



Decreto n. 168 del 28.07.2016

Oggetto: ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015 e n. 303 del 03.12.2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10.12.2015. Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania". **1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 298/2015. Individuazione dei Soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi urgenti previsti nell'ambito del piano e approvazione di nuovo schema di convenzione tipo tra Commissario delegato ed Ente attuatore.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015 con la quale, in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania - con particolare riferimento alla provincia di Benevento - è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16.05.2016, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 122 del 26.05.2016, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato prorogato lo stato di emergenza, per la durata di altri 180 giorni ovvero fino al 1 novembre 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;

VISTE:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 303 del 03 dicembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10 dicembre 2015, con la quale sono state emanate ulteriori disposizioni per il maltempo in Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 (GU n.277 del 27.11.2015) con il quale è stabilito che per l'espletamento delle attività di cui alla citata ordinanza il Commissario delegato può avvalersi, senza che ne derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in qualità di Soggetti attuatori, tra gli altri, dei Comuni e delle Provincie e delle strutture della Regione Campania;

RICHIAMATO, ALTRESI':

- il decreto commissariale n. 02 del 08.02.2016 con il quale è stato approvato il primo stralcio del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania";
- il decreto commissariale n. 34 del 25.02.2016 con il quale è stata approvata la "I modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c)";

SS

mm



Decreto n. 168 del 28.07.2016

- il decreto commissariale n. **167** del **28.07.2016** con il quale è stata approvata la "**1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 298/2015**";

RITENUTO:

- che, al fine di dare massima accelerazione all'attuazione degli interventi urgenti di cui trattasi, sia opportuno avvalersi, nella qualità di Soggetto attuatore, degli Enti come indicati al fianco di ciascun intervento riportato nell'**allegato A**, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- che sia opportuno altresì modificare, in ragione dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti di cui al D.lvo 50/2016, lo schema tipo di convenzione precedentemente approvato con decreto commissariale n. 04 del 12.02.2016;
- che vada autorizzato l'utilizzo, nei limiti delle ordinanze commissariali di cui in premessa e degli atti consequenziali adottati, delle deroghe di cui all'art.14 e ss. L. 241/1990 e s.m.i., e di cui all'art.1 OCDPC n. 303/2015, come in convenzione esposte, motivate da esigenze di celerità;

VISTO l'unito schema tipo di convenzione e gli allegati tecnici 1 e 2 allo stesso, di cui all'**allegato B**, che, unito al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, nella quale vengono previste, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione dell'intervento, la disciplina relativa alla spese generali e tecniche, alla conferenza dei servizi, al collaudo, alla tempistica per l'ultimazione degli interventi, alle modalità di trasferimento delle risorse al soggetto attuatore e al monitoraggio dell'intervento;

PRECISATO che per ogni intervento di cui al presente decreto si procederà con atto di approvazione del Commissario delegato a mezzo di sottoscrizione di apposita convenzione il cui approvato schema sarà adeguato in relazione alla tipologia di intervento;

ATTESTATA la regolarità amministrativa da parte del Responsabile dell'Area Legale e Amministrativo - Finanziaria;

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare quali Soggetti Attuatori, gli Enti come indicati al fianco di ciascun nuovo intervento finanziato riportato nell'**allegato A**, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'unito schema tipo di convenzione e gli allegati tecnici 1 e 2 allo stesso, di cui all'**allegato B**, modificato ed integrato in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti di cui al D.lvo 50/2016, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, nella quale vengono previste, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione dell'intervento, la disciplina relativa alla spese generali e tecniche, alla conferenza dei servizi, al collaudo, alla tempistica per l'ultimazione degli interventi, alle modalità di trasferimento delle risorse al soggetto attuatore e al monitoraggio dell'intervento;
3. di stabilire che vada autorizzato l'utilizzo, nei limiti delle ordinanze commissariali di cui in premessa e degli atti consequenziali adottati, delle deroghe di cui all'art.14 e ss. L. 241/1990 e s.m.i. e di cui all'art.1 OCDPC n. 303/2015, come nell'unito schema di convenzione esposte, motivate da esigenze di celerità;
4. di precisare che per ogni intervento di cui al presente decreto si procederà con atto di approvazione del Commissario delegato a mezzo di sottoscrizione di apposita convenzione il cui approvato schema sarà adeguato in relazione alla tipologia di intervento;
5. di trasmettere il presente atto alla Struttura Commissariale, Area Legale ed Amministrativo-Finanziaria ed Area Tecnico-Operativa per quanto di successiva competenza;
6. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, alla sezione Albo Pretorio Online, per giorni quindici, e alla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Atti - Decreti;

Napoli



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 168 del 28.07.2016

Allegato A

N. progr.	Ente proponente	Localizzazione	Codice intervento	Pr.	Descrizione dell'intervento	Importo stimato in Euro	Tempi stimati di realizzazione	Soggetto attuatore
7	Provincia Benevento	Fiume Tammaro - Zona ASI	00/U/118	BN	Ripristino della sezione idraulica e dell'officiosità asta fluviale del fiume Tammaro in zona ASI del Comune di Benevento - 1 lotto	600.000,00	9 mesi	Provincia Benevento
12	Comune di Castelfranco in Miscano	41.268428, 15.112092	17/U/02	BN	Lavori urgenti di ripristino ponte sul Fiume Miscano	287.000,00	4 mesi	Comune di Castelfranco in Miscano
32	Comune di Pesco Sannita	Località Scafa	51/A/01	BN	Ripristino del ponte sul fiume Tammaro	280.000,00	6 mesi	Comune di Pesco Sannita
33	Comune di Reino	Località Murata	56/A/07	BN	Ripristino del funzionamento dell'impianto di depurazione	206.000,00	4 mesi	Comune di Reino
34	Comune di Vitulano	Viale San Pietro	73/A/03	BN	Messa in sicurezza dell'edificio comunale adibito ad Asilo Nido	80.000,00	4 mesi	Comune di Vitulano
35	Comune di Ponte	Centro abitato	54/A/01	BN	Lavori di messa in sicurezza e ripristino delle scarpate lungo via Campo Sportivo	450.000,00	9 mesi	Comune di Ponte
36	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile	Località Roseto - Vallone Malecagna in Comune di Benevento	90/A/03	BN	Ripristino del tracciato originario e del regolare deflusso delle acque del Vallone Malecagna alla località Roseto del Comune di Benevento	90.000,00	4 mesi	Genio Civile Benevento Presidio di Protezione Civile
37	Comune di Torrecuso	S.S.87 Sannitica al Km 82+350	72/A/01	BN	Monitoraggio strumentale e primi interventi urgenti, di prima messa in sicurezza del costone in frana lungo la S.S.87 Sannitica al Km 82+350	289.000,00	A regime fino all'01.11.2016 (monitoraggio) 3 mesi (intervento urgente)	Comune di Torrecuso





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 168 del 28.07.2016

Allegato B

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI DI SOGGETTO ATTUATORE

L'anno **duemilasedici**, il giorno _____ del mese di _____ in **Benevento** presso l'Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura di Benevento in Corso Giuseppe Garibaldi, 1 - 82100 Benevento

TRA

Il Commissario Delegato di cui alle OO.CC.DD.PP.CC. n. 298/2015 e n. 303/2015, **Giuseppe Grimaldi** (di seguito "**Commissario**") con sede amministrativa e legale in via Giovanni Porzio - Centro Direzionale, Isola E/3 16° piano - 80143 Napoli, Cod. Fiscale: **95223600636**;

E

il Sindaco del Comune di _____, _____ (di seguito "**Soggetto Attuatore del Commissario delegato**") con sede legale in _____, Cod. Fiscale: _____;
(di seguito congiuntamente denominate le "Parti").

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015 con la quale, in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania - con particolare riferimento alla provincia di Benevento - è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;

VISTE:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 303 del 03 dicembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10 dicembre 2015, con la quale sono state emanate ulteriori disposizioni per il maltempo in Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16.05.2016, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 122 del 26.05.2016, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato prorogato lo stato di emergenza, per la durata di altri 180 giorni ovvero fino al 1 novembre 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;

RICHIAMATI:

- il decreto commissariale n. 02 del 08.02.2016 con il quale è stato approvato primo stralcio del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania";
- il decreto commissariale n. 04 del 12.02.2016 con il quale sono stati individuati, tra l'altro, i soggetti attuatori per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c) dell'O.C.D.P.C. n. 298/2015 ed approvato il presente schema tipo di convenzione;



Decreto n. 168 del 28.07.2016

- il decreto commissariale n. 35 del 25.03.2016 con il quale è stata approvata la "I modifica ed integrazione all'elenco degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC 298/2015" in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania";
- il decreto commissariale n. 36 del 25.03.2016 con il quale sono stati individuati i Soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi urgenti previsti nell'ambito del piano di cui all'articolo 1, comma 3 lett. c) di cui alla I modifica ed integrazione;
- il decreto commissariale n. **167 del 28.07.2016** con il quale è stata approvata la "1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 298/2015";
- il decreto commissariale n. ____ del ____ con il quale sono stati individuati i Soggetti attuatori per la realizzazione dei nuovi interventi urgenti previsti nell'ambito della "1ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 298/2015" ed approvato il presente schema tipo di convenzione;
- il decreto commissariale n. ____ del ____ con il quale è stato stabilito, tra l'altro, di procedere all'attuazione dell'intervento urgente **codice** ____ - "____" per l'importo stimato complessivo di **Euro** ____ mediante sottoscrizione tra il **Commissario delegato** e il **Comune di** ____ della presente Convenzione, calibrata sulla tipologia dell'intervento di che trattasi;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

OGGETTO DELL'INTERVENTO

1. La presente convenzione disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento urgente **codice** ____ - "____" per l'importo stimato complessivo di **Euro** ____.
2. Alla relativa spesa si fa fronte con le risorse di cui all'OCDPC n. 298/2015 stanziare sulla contabilità speciale n. 5986 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, intestata al Commissario Delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza.
3. In caso di erogazione di eventuali ulteriori somme previste, per l'intervento in oggetto, a titolo di cofinanziamento a valere su risorse allocate e gestite nel bilancio del Soggetto attuatore, quest'ultimo provvederà secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

Articolo 2

SOGGETTO ATTUATORE

1. E' individuato quale Soggetto Attuatore del Commissario delegato per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente articolo 1, giusta decreto commissariale n. ____ del ____ il **Comune di** ____.
2. Il Soggetto Attuatore è titolare delle risorse destinate al finanziamento dell'intervento ed allo stesso spetta l'attuazione nel rispetto della vigente normativa, delle disposizioni di cui all'OO.CC.PP.DD.CC. n. 298/2015 e n. 303/2015, nonché di quanto previsto dalla presente procedure attuative.

Articolo 3

OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore dell'intervento pianificato, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è prorogata al **1 novembre 2016**, è autorizzato ad avvalersi delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 292/2015 e dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 303/2015, nei termini e limiti di cui alle citate ordinanze ed alla presente convenzione.
2. E' facoltà del Soggetto Attuatore richiedere con relazione motivata eventuali ulteriori deroghe nei limiti di cui alle citate ordinanze.
3. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento e provvede ad adottare tutti i necessari atti in materia di progettazione, di affidamento, di esecuzione, di varianti, di collaudi, di sicurezza, di antimafia, di appalto, di assicurazione e previdenza, di esercizio professionale.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 168 del 28.07.2016

4. Il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere alla Struttura Commissariale entro **tre giorni** dalla sottoscrizione della presente scrittura l'atto di nomina del Responsabile del procedimento di cui all'articolo 31 del D.lgs. 50/2016, in possesso dei requisiti, di cui al comma 1. Si impegna altresì a trasmettere **entro 10 giorni** dalla sottoscrizione della stessa convenzione una comunicazione di avvio delle attività progettuali contenente il codice CUP (Codice Unico di Progetto) ed eventuale CIG (Codice Identificativo Gara) - con l'indicazione dei tempi entro cui tali attività devono essere concluse, che comunque non potranno superare quelli di cui al successivo art.11. In caso di affidamento di incarichi di cui al comma 8 dell'articolo 31 del D.lgs. 50/2016, ovvero con le procedure previste dallo stesso decreto legislativo, la comunicazione va corredata dall' attestazione del Dirigente/Responsabile di cui all'art.31, comma 11, D.Lgs. 50/2016.
5. Il Soggetto Attuatore è titolare esclusivo dei rapporti giuridici instaurati per la realizzazione dell'intervento con imprese affidatarie e professionisti esterni.
6. E' altresì tenuto all'attivazione e gestione delle procedure di cui alla L. 136/2010 e s.m.i., ed all'ottemperanza di cui all'art. 1 della L. 190/2012 ed è responsabile degli aspetti autorizzativi e vincolistici degli interventi e del rispetto delle previsioni delle pianificazioni vigenti.

Articolo 4

DISCIPLINA ESECUZIONE INTERVENTI

1. Il Soggetto attuatore si impegna ad eseguire l'intervento con le seguenti modalità:
 - **Esecuzione dei lavori:**
 - a) è approvato e pubblicato sul sito istituzionale del Commissario Delegato l'elenco delle imprese da invitare ex art.123 D.lgs. 163/2006 per lavori di importo inferiore ad Euro 1.500.000,00 nell'ambito del piano di interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 3 lett. c), O.C.D.P.C. n. 298 del 17 novembre 2015. La struttura commissariale provvederà a trasmettere il numero delle imprese da invitare in base alle categorie prevalente di opere - individuato in base all'ordine di iscrizione - in numero minimo di quindici;
 - b) in caso di interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di un corso d'acqua, occorre seguire le linee guida di cui all'unito allegato tecnico 1 alla convenzione;
 - c) in caso di interventi sulla rete idrografica, occorre seguire le linee guida di cui all'unito allegato tecnico 2 alla convenzione;
 - **Espletamento funzioni ed attività di Stazione Appaltante:** tali attività, nelle more dell'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 38 del D.lvo 50/2016, sono svolte secondo quanto previsto dall'art.37 co.4 del citato decreto;
 - **Quadro economico di progetto:** occorre fare riferimento al vigente Prezzario regionale dei lavori pubblici approvato dalla Giunta Regionale della Campania e consultabile nel sito internet della Regione Campania: <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> alla sezione Opere e Lavori Pubblici - Osservatorio prezzi LL.PP. Per le voci non presenti nei prezzari regionali si provvede, per l'analisi dei prezzi, desumendo i prezzi elementari, operai, noli e forniture, dalle schede di analisi dello stesso prezzario.
 - **Criterio di aggiudicazione:** il criterio da utilizzare per l'affidamento dei lavori è quello del minor prezzo di cui all'articolo 95, comma 4, del D.lvo 50/2016 applicando l'articolo 97, comma 2, dello stesso per la determinazione delle offerte anormalmente basse e prevedendo, per esigenze di celerità, nel bando/lettera di invito l'esclusione automatica delle offerte anomale nei casi di cui al citato art.97 co.8. La verifica dell'anomalia viene effettuata dal RUP dell'intervento.
 - **Affidamento dei lavori:** si applica la disciplina di cui all'art.32 del D.Lgs. 50/2016.
 - **Verifica e validazione:** l'attività di verifica preventiva della progettazione viene svolta secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.lvo 50/2016, dai soggetti di cui alle lett. c) e d) del comma 6 del citato articolo, in relazione all'importo dei lavori posti a base di gara. La validazione è sottoscritta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del comma 8 dello stesso articolo 26.

Articolo 5

SPESE GENERALI E TECNICHE AMMISSIBILI

1. Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, è compito del Soggetto Attuatore quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa, il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato.



Decreto n. 168 del 28.07.2016

2. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione deve essere seguita dal Soggetto Attuatore a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.
3. Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:
 - le spese generali e tecniche relative alla progettazione, alle Conferenze dei Servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, ad esclusione delle attività di collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici; le spese per attività di consulenza e di supporto; le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
 - le spese per relazioni tecniche specialistiche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.).
4. Per le spese imprenditoriali relative alle indagini geologico-tecniche, qualora necessarie e nella misura connessa all'intervento finanziato non si potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 2% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato
5. Le percentuali di cui sopra del 10% e del 2% non costituiscono una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei Soggetti attuatori.
6. Gli oneri suindicati concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai Soggetti Attuatori dalla fase progettuale al termine dei lavori.
7. Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - di cui all'articolo 113 del D.Lvo 50/2016. A tal fine i Soggetti attuatori, sulla base dei regolamenti interni e nel rispetto di quanto prescritto nella norma di cui sopra, provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% dell'importo netto dei lavori a base di gara o dell'importo concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Il restante 20% del 2%, destinato per le finalità previste dal comma 4 dello stesso articolo 113, non è finanziabile con le risorse assegnate e divengono pertanto economie di progetto in disponibilità del Commissario.
8. La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le funzioni tecniche siano espletate da dipendenti pubblici, come disciplinato dal comma 2 del citato articolo 113. Qualora gli incarichi vengano affidati dai Soggetti attuatori agli uffici consortili o agli organi di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lett. b) e c) del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria dei compensi incentivanti ai dipendenti di questi ultimi nel limite dell'80% del 2% predetto. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.
9. Resta fermo che, qualora il regolamento del Soggetto Attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.
10. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del Soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.
11. Rientrano in disponibilità del Commissario - per essere destinate a nuova programmazione di interventi o rimodulazione del Piano già approvato - le economie di progetto realizzate sull'intervento (ribasso d'asta conseguito, somme a disposizione delle Amministrazioni non utilizzate e spese non effettuate).

Articolo 6

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad elaborare il quadro economico di progetto in conformità all'articolo 16 del D.P.R. 207/2010, ovvero nel rispetto delle sotto elencate voci:

A) Lavori:

- a.1 lavori a corpo
- a.2 lavori a misura
- a.3 lavori in economia compresi in appalto



Decreto n. 168 del 28.07.2016

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- b.1 lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura
- b.2 rilievi, accertamenti ed indagini
- b.3 allacciamenti ai pubblici servizi
- b.4 imprevisti
- b.5 acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi
- b.5 accantonamento (per i lavori da appaltare si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta aumentato di una percentuale da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale ed in tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi. Tale percentuale è fissata, con decreto del Ministro delle infrastrutture da emanare entro il 31 marzo di ogni anno, nella misura eccedente la predetta percentuale del 2 per cento. In deroga a ciò, qualora il prezzo dei singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta, si fa luogo a compensazioni in aumento o in diminuzione per la metà della percentuale accedente il 10 per cento nei limiti del 1 per cento del totale dell'importo dei lavori;
- b.7 spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, conferenza di servizi, spese interne amministrazione
- b.8 spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento
- b.9 spese per commissioni giudicatrici
- b.10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche
- b.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici
- b.12 contenzioso
- b.13 i.v.a., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

Articolo 7

CONFERENZA DEI SERVIZI, PARERI ED APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

1. Vista la necessità di procedere celermente alla realizzazione dell'intervento urgente oggetto della presente convenzione, per la conferenza di servizi indetta dal Soggetto Attuatore sul progetto definitivo relativo all'intervento, in deroga all'art.14 ter co.1, 2, 3, 4, 4 bis, 5, 6 bis, 8 e 10, nonché in deroga all'art.14 quater co.3, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies e 5 L. 241/1990 e s.m.i. si procede come segue:
 - la prima riunione della conferenza è convocata entro 7 giorni dalla data di indizione ovvero, in caso di particolare complessità dell'istruttoria, entro 10 giorni dalla data di indizione; la convocazione della prima riunione della conferenza deve pervenire alle Amministrazioni interessate almeno 3 giorni prima della relativa data. La data fissata non può essere posticipata. I lavori della Conferenza si aprono e chiudono in una unica seduta con adozione del provvedimento finale. Il provvedimento finale dovrà essere emesso entro i successivi dieci giorni in caso di eventuali chiarimenti richiesti ai progettisti non forniti in sede di conferenza.
 - il provvedimento finale conclusivo della Conferenza dei Servizi Decisoria sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate ma risultanti assenti, per le quali trova applicazione l'art.14 ter co. 7 L. 241/1990 e s.m.i.
 - i pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla Conferenza di Servizi di cui sopra devono essere resi dalle amministrazioni **entro cinque giorni** dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
2. Il progetto definitivo, all'esito della conferenza di cui sopra e della verifica e validazione di cui al precedente art.4, viene approvato dal Commissario Delegato, attraverso la Struttura Commissariale, entro 7 giorni dalla trasmissione dello stesso da parte del Soggetto Attuatore.
3. Le eventuali prescrizioni dovranno essere recepite in sede di progettazione esecutiva.

Articolo 8

COLLAUDO

1. Fino all'entrata in vigore del decreto previsto dall'articolo 102, comma 8 del D.Lvo 50/2016 per i lavori di importo inferiore ad € 500.000,00 il Certificato di Collaudo è sostituito dal Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal Direttore dei lavori.

[Handwritten signature]



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 168 del 28.07.2016

2. Nel caso di lavori superiori a detto importo, il Collaudo strutturale e Tecnico – Amministrativo in corso d'opera dell'intervento in argomento sarà effettuato da una Commissione costituita con atto di nomina del Soggetto Attuatore dai professionisti individuati dal Commissario Delegato, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, nell'ambito dell'elenco costituito dalla Struttura Commissariale per l'affidamento di incarichi professionali di collaudo di lavori pubblici di importo inferiore ad Euro 100.000,00.
3. L'incarico professionale ai collaudatori viene regolato sulla base di un apposito contratto/disciplinare di incarico che definisce i rapporti tra i professionisti incaricati e il Soggetto Attuatore dell'intervento, predisposto dallo stesso Soggetto attuatore, che dovrà essere accettato e sottoscritto dal professionista.
4. Per i professionisti nominati nelle Commissioni di Collaudo, ai fini della determinazione del compenso spettante a ciascun collaudatore per l'effettuazione del collaudo e della revisione degli atti contabili, stante l'abolizione del principio dell'inderogabilità dei minimi tariffari, saranno calcolati, come criterio e base di riferimento, con le tariffe di cui al T.U. della Tariffa Professionale di cui alla Legge n. 143/1949 e s.m.i.. L'importo da prendere a base del compenso è quello risultante dallo stato finale dei lavori, al lordo di eventuali ribassi e maggiorato dell'importo delle eventuali riserve dell'esecutore. Il rimborso delle spese accessorie previsto dalla tariffa professionale è determinato forfettariamente, per ogni singolo componente, in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 238 del D.P.R. 207/2010, nella misura massima del venti per cento del compenso previsto da detta tariffa. All'importo così stimato sarà applicato da parte dei concorrenti un ribasso unico, relativo agli onorari professionali e alle spese non inferiore al 20% (avendo come criterio l'art. 4, comma 12-bis, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito nella legge 26 aprile 1989, n. 155).

Articolo 9

MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

1. Fermo l'importo massimo oggetto del finanziamento assegnato con la presente convenzione, le somme accantonate nel quadro economico per imprevisti possono essere utilizzate dal Soggetto Attuatore per far fronte alle varianti di cui all'art. 106 D.lgs. n. 50/2016.
2. L'utilizzo delle somme accantonate per imprevisti per la copertura economica di eventuali varianti può essere chiesto, esclusivamente, per i casi previsti all'articolo 106, comma 1, lett. a), b) e c), e comma 2, alla Struttura Commissariale, a mezzo di apposita relazione del Responsabile del procedimento con la quale dichiara da quali condizioni, tra quelle consentite, è stata dettata e, nel caso delle condizioni di cui al comma 1, lett. c), punto 1, dichiara che la variante è stata redatta nell'esclusivo interesse del Soggetto Attuatore e finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità e che la modifica non altera la natura generale del contratto e sia stata motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto.
3. Restano fermi gli adempimenti e le disposizioni richiamate al citato articolo 106 in merito ai comma correlati alle tipologie di varianti suddette.

Articolo 10

TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Dato il carattere urgente degli interventi a farsi, gli stessi devono essere affidati entro _____ **giorni** dalla data di stipula della presente convenzione e devono essere ultimati entro _____ **mesi** decorrenti dall'approvazione del progetto definitivo a cura della Struttura Commissariale.
2. Eventuali proroghe, debitamente richieste e motivate dal Soggetto Attuatore, dovranno essere richieste ed autorizzate dal Commissario Delegato.
3. il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere tempestivamente il progetto definitivo validato e verificato al Commissario Delegato per la relativa approvazione.

Articolo 11

DISCIPLINA DEL FINANZIAMENTO

1. La Struttura Commissariale eroga il finanziamento relativo all'intervento con le seguenti modalità:
 - 1a rata pari al 10% dell'importo finanziato, previa acquisizione della comunicazione da parte del RdP di avvio delle attività progettuali;
 - 2a rata pari al 35% dell'importo finanziato, previa trasmissione e verifica degli atti amministrativi e tecnici relativi ai pagamenti effettuati con la precedente anticipazione erogata;
 - 3a rata pari al 35% dell'importo finanziato, previa trasmissione e verifica degli atti amministrativi e tecnici relativi ai pagamenti effettuati con la precedente anticipazione erogata;

[Handwritten signature]



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 168 del 28.07.2016

- 4a rata di saldo dell'importo finanziato, previa acquisizione da parte del RdP della documentazione relativa all'ultimazione dei lavori, alla regolare esecuzione o collaudo e dello schema di rendicontazione di tutti i capitoli del quadro economico dell'intervento previa trasmissione e verifica degli atti amministrativi e tecnici corrispondenti, da parte della Struttura Commissariale.
- 2. L'atto amministrativo e di liquidazione, a cura della Struttura Commissariale, viene effettuato direttamente al Soggetto Attuatore sul conto corrente **IBAN** _____, previa verifica della documentazione trasmessa.
- 3. Ciascuna richiesta di liquidazione dovrà essere altresì corredata da una scheda – il cui modello è pubblicato sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo www.commissario-delegato-ocpc2982015.it - nella quale andranno inseriti tutti i dati relativi al progetto, come di seguito elencati, nonché l'avanzamento per ogni anticipazione finanziaria erogata dalla Struttura:
 - progetto;
 - atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
 - progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
 - atto di affidamento degli interventi;
 - verbale di consegna dei lavori;
 - verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
 - atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
 - certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
 - conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
 - certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
 - eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
 - fatture elettroniche rese ai sensi di legge con indicazione eventuale applicazione dell'articolo 17 ter del D.P.R. 633/1972, parcelle o note pro-forma;
 - documento unico di regolarità contributiva in corso di validità (D.U.R.C.);
 - contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
 - comunicazione del conto corrente dedicato ex art. 3 della L. n. 136/2010.
- 4. E' facoltà della Struttura Commissariale di richiedere ulteriore documentazione ai fini della rendicontazione delle somme erogate.
- 5. Il controllo delle fasi attuative dell'intervento potrà essere, eventualmente, disposto dal Commissario anche con sopralluoghi nei cantieri.

Articolo 12

SPESE DI REGISTRAZIONE E BOLLI

1. La presente convenzione, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 - Allegato B, punto 16, come sostituito dall'articolo 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 995, risulta esente da ogni imposta e tassa.

Articolo 13

DISPOSIZIONI FINALI

1. In caso di inosservanza da parte del Soggetto Attuatore delle disposizioni contenute nella presente convenzione, ovvero in caso di inerzia dello stesso, il Commissario Delegato provvederà ad attuare il potere sostitutivo disponendo con proprio decreto la revoca del soggetto attuatore e la risoluzione della presente convenzione con effetto immediato.
2. Per l'espletamento delle funzioni ed attività di cui alla presente convenzione si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia da ultimo il D.lvo 50 del 18.04.2016.
3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione saranno stabilite mediante sottoscrizioni tra le parti di apposito atto aggiuntivo.
4. La presente convenzione ha validità fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione ovvero al collaudo.
5. La presente convenzione è sottoscritta mediante scrittura privata ovvero con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come stabilito dall'articolo 15, comma 2 bis della legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Giuseppe Grimaldi

IL SOGGETTO ATTUATORE

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636

Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede tecnica: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile
Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127
www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

Pagina 10 di 13

AG



Decreto n. 168 del 28.07.2016

Allegato tecnico 1

INTERVENTI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA

Nella progettazione di tali interventi si dovrà obbligatoriamente prevedere il ricavamento dell'alveo, con sezione adeguatamente dimensionata, mediante lo scavo dei materiali alluvionali depositati.

Pertanto, i Soggetti che dallo stesso verranno all'uopo incaricati, per attuare gli interventi in oggetto, potranno avvalersi della deroga di cui all'art. 4 della O.D.C.P.C. n. 298 del 17/11/2015, con espresso riferimento all'art. 97 del R.D. n. 523/1904 che, alla lettera m), recita: l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie dal letto dei fiumi, torrenti e canali pubblici, tra le altre, sono opere ed atti che non si possono eseguire se non con speciale permesso degli ingegneri capi degli uffici del Genio Civile, e sotto l'osservanza delle condizioni dal medesimo imposte.

Ove i materiali di che trattasi abbiano valore commerciale, i relativi progetti possono prevedere la compensazione, nel rapporto con gli appaltatori, dell'onere della realizzazione dei lavori con il valore del materiale asportabile, da stabilirsi sulla base della qualità commerciale del materiale stesso, di valore unitario comunque non inferiore al canone demaniale vigente, giusta art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 303 del 03/12/2015.

Tale misura, peraltro conforme a quanto previsto dall'art. 36 del D.M. LL.PP. n. 145/2000, laddove attuata, comporterà delle economie di spesa che potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori interventi.

Pertanto, i Soggetti attuatori degli interventi in oggetto, provvederanno:

1. in sede di progettazione:

- alla preliminare descrizione e caratterizzazione degli inerti fluviali, sia ai fini ambientali sia per definirne l'eventuale effettivo valore commerciale unitario;
- alla quantificazione, mediante appositi rilievi, dei volumi di inerti estraibili e di cui non risulta utile o conveniente la ricollocazione in alveo;
- a descrivere e riportare gli esiti delle suddette fasi negli elaborati di progetto (relazione, elaborati grafici) e ad evidenziare l'utilizzo della compensazione per l'attuazione dell'intervento nel computo metrico estimativo, nel quadro economico, nell'elenco prezzi, nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto;

2. in fase di esecuzione:

- alla contabilizzazione dei volumi di materiale inerte ceduti all'appaltatore e alla conseguenziale detrazione del loro prezzo dall'importo netto dei lavori a pagare.

Per la determinazione del valore unitario dei materiali inerti, il Soggetto attuatore, in relazione alle effettive caratteristiche degli stessi, adotterà un valore compreso tra quello fissato per "misto di sabbia e limo argilloso", pari ad € 4,13 a mc (euro quattrovirgolatredici a metro cubo), ex art.13 del D.Lgs. n.275/1993, e quello relativo al "misto di fiume", pari ad € 8,05 a mc (euro ottovirgolazero cinque a metro cubo), giusta tabella (settembre-ottobre 2015) della Commissione Regionale per il rilevamento dei costi dei materiali, dei trasporti e dei noli, istituita con circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n.505 del 28.01.1977 ed operante presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015 e n. 303 del 03.12.2015

Decreto n. 168 del 28.07.2016

Allegato Tecnico 2

INTERVENTI SULLA RETE IDROGRAFICA

Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti gli interventi urgenti dovranno essere realizzate in modo da:

- migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica;
- non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;
- non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;
- garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
- limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio, avendo cura di limitare lo scarico proveniente da piazzali nei tratti dei corsi d'acqua definiti a rischio/pericolosità idraulica.

Sono vietate tutte le opere idrauliche, le costruzioni ed i manufatti che possano deviare la corrente verso rilevati ed ostacoli nonché scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle opere di difesa idraulica.

Sul reticolo idrografico non sono consentite nuove tombinature o coperture, o il prolungamento di quelle esistenti, salvo quando connesse alla realizzazione di infrastrutture viarie e solo sui colatori minori.

Le opere di tombinatura, ove ammesse, devono essere realizzate, secondo i seguenti indirizzi generali:

- deve essere garantita una sezione netta interna di dimensioni tali da assicurare l'accessibilità per gli interventi di pulizia e manutenzione e comunque superiore al metro quadrato;
- devono essere dimensionate tenendo conto degli effetti del trasporto solido in termini di riduzione della sezione di deflusso durante l'evento di piena di progetto;
- devono essere dimensionati anche in funzione del transito in sicurezza di correnti di detriti (colate), laddove si sia riconosciuto che il colatore è soggetto a questo tipo di eventi;
- devono essere corredate da un programma di mantenimento della sezione di deflusso prevista in progetto;
- deve essere effettuata almeno due volte all'anno, e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità, la pulizia degli attraversamenti da parte del proprietario e/o concessionario.

Per la progettazione degli attraversamenti aerei (ponti stradali e ferroviari, ponti canale, ecc.) si richiamano le norme vigenti in cui sono contenuti indirizzi e prescrizioni circa il dimensionamento idraulico dei manufatti.

Il valore della portata di piena da assumere per le verifiche idrauliche degli attraversamenti aerei è fissata pari a quella con tempo di ritorno di 200 anni (sia relativa alle portate liquide che alle colate), salvo i casi particolari in cui sia necessario assumere un tempo superiore ovvero in cui le opere di protezione e sistemazione presenti siano dimensionate per un tempo di ritorno superiore.

Si dovrà provvedere a valutare se per il corso d'acqua su cui si intende realizzare l'attraversamento sia o meno significativo il trasporto solido di fondo e se esso sia o meno soggetto al transito di colate; nei casi in cui queste dinamiche risultino significative le verifiche idrauliche dovranno essere condotte tenendone conto.

Deve essere evitata l'introduzione di pile in alveo, fin tanto che i vincoli tecnici e costruttivi lo permettono. Eventuali pile e le spallette degli attraversamenti devono essere fondate a sufficiente profondità da non essere instabilizzate da variazioni altimetriche dell'alveo connesse alle normali dinamiche morfologiche e dagli scavi localizzati durante gli eventi di piena.

Non è ammessa la stabilizzazione delle fondazioni di pile e spallette attraverso la realizzazione di soglie in alveo, salvo che dimostrati vincoli tecnici e costruttivi impediscano di fondare a sufficienza le strutture per renderle autonomamente stabili.

Il progetto degli attraversamenti aerei, oltre alla documentazione prevista dalla normativa vigente, dovrà essere corredato da una relazione di progetto idraulico dei manufatti contenente:

- descrizione e giustificazione della soluzione progettuale proposta in relazione all'ubicazione e alle dimensioni degli elementi strutturali interessanti l'alveo (sia in fase di costruzione sia d'esercizio) in rapporto all'assetto morfologico attuale dello stesso e alla sua prevedibile evoluzione, alla natura geologica della zona interessata, al regime idraulico del corso d'acqua;
- definizione della portata di piena di progetto;

Pagina 12 di 13

Struttura Commissariale c.f.: 95223600636

Sede amministrativa: c/o Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827

Sede tecnica: c/o U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio Protezione Civile

Via Traiano 42 - 82100 Benevento - tel 0824 484111 fax 0824 484127

www.commissario-delegato-ocpc2982015.it, pec: commissariodelegato@pec.commissario-delegato-ocpc2982015.it

Handwritten signature



Decreto n. 168 del 28.07.2016

- calcolo del profilo per la piena di progetto in condizioni di moto stazionario in assenza e in presenza dei manufatti stradali o ferroviari con evidenziazione degli effetti di rigurgito eventualmente indotti;
- evidenziazione delle interazioni con l'alveo di piena in termini di eventuale restringimento della sezione di piena, orientamento delle pile in alveo in rapporto alla direzione della corrente, eventuale riduzione delle aree allagabili, eventuali effetti di possibili parziali ostruzioni delle luci a causa del materiale galleggiante trasportato dall'acqua;
- verifica della capacità della struttura (pile in alveo, spallette, eventuali soglie di fondo di stabilizzazione) di resistere all'impatto dell'evento di colata di progetto, laddove si sia riconosciuto che il corso d'acqua attraversato è soggetto a questo tipo di eventi;
- individuazione e progettazione degli eventuali interventi di sistemazione idraulica (difese di sponda, argini) che si rendano necessari in relazione alla realizzazione delle opere secondo criteri di compatibilità e integrazione con le opere idrauliche esistenti;
- quantificazione dello scalzamento necessario prevedibile sulle fondazioni delle pile in alveo, delle spalle e dei rilevati e progettazione delle eventuali opere di protezione necessarie;
- indicazione delle eventuali interferenze delle opere di attraversamento con le sistemazioni idrauliche presenti (argini, opere di sponda, ecc.) e delle soluzioni progettuali che consentano di garantirne la compatibilità.

I progetti degli attraversamenti dovranno prevedere, al fini della sicurezza delle stesse strutture, le seguenti verifiche:

- franco minimo tra quota di massima piena di progetto e quota di intradosso del ponte pari a 0,5 volte l'altezza cinetica della corrente e comunque non inferiore a 1,50-2,00 m (cfr. Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti del 02/02/2009 n.617- Istruzioni per l'applicazione delle "nuove Norme Tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14/02/2008);
- interesse minimo tra le pile adeguato a non provocare fenomeni di ostruzione;
- scalzamento massimo, in corrispondenza delle fondazioni delle pile e delle spalle, che tenga conto dello scalzamento diretto e della tendenza evolutiva dell'alveo tale da non compromettere la stabilità della struttura.

Il progetto dei rilevati in area perfluviale dovrà prevedere le seguenti verifiche:

- franco minimo tra quota di massima piena di progetto e quota del piano viabile pari a 0,5 volte l'altezza cinetica della corrente e comunque non inferiore a 1,00 m;
- scalzamento massimo ammissibile al piede compatibile con la stabilità del rilevato ed eventuali opere di protezione.

Dovrà essere inoltre verificato che la presenza dell'attraversamento e/o del rilevato non provochi ostruzioni e condizionamenti delle modalità di deflusso dell'alveo di piena incompatibili con le condizioni di sicurezza dell'area circostante e con le caratteristiche delle opere di difesa esistenti.

Dovrà pertanto essere condotta la valutazione della compatibilità dei manufatti con l'assetto dell'alveo in termini di:

- effetti di restringimento dell'alveo e/o di indirizzamento della corrente;
- effetti di rigurgito a monte;
- compatibilità locale con le opere idrauliche esistenti;
- effetto di riduzione della capacità di invaso dovuto alla realizzazione dei rilevati.

I criteri e le prescrizioni descritti si riferiscono anche alla verifica delle opere di attraversamento e dei rilevati esistenti. Rispetto a tali opere dovrà essere definito, entro un anno dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano, a cura degli Enti gestori, un programma di graduale adeguamento per quelle che risultassero inadeguate rispetto alle verifiche da effettuarsi secondo i criteri sopra fissati.

Per quelle opere che risultassero incompatibili con le sistemazioni idrauliche previste nel presente piano dovranno essere adottati i provvedimenti necessari contestualmente alla realizzazione degli interventi idraulici.